



Braidense Segreta: mercoledì 26 ottobre 2011 ore 17,30

UGO FOSCOLO E LE DONNE

L'incontro si propone di ricostruire le vicende amorose del Foscolo, soprattutto di quello milanese, relazionandole testualmente all'opera dell'autore, con il contrappunto sarcastico e corrosivo degli scritti di Carlo Emilio Gadda.

Il rapporto tra Ugo Foscolo e la città di Milano, sprezzantemente definita lasciva d'evirati cantori allettatrice nei Sepolcri, fu quanto mai difficile e carico di astio e polemiche che non bastò a sopire neppure la definitiva assenza del poeta dall'Italia e che, nella sostanza, sopravvissero alla sua morte. Ma al di là delle più complesse relazioni col mondo letterario e politico, fu il vorticoso intrecciarsi di avventure amorose ciò che di Milano lasciò prevalentemente il segno nell'opera foscoliana.

A cura di: Maria Maddalena Lombardi, docente di Lettere.

In Braidense si conservano autografi, volumi, cimeli e il ritratto del poeta fatto da F. Pistrucchi nel 1822. In occasione di questo incontro saranno esposti alcuni autografi ed edizioni foscoliane a cura di Carla Giunchedi.



Frutto di acquisizioni diverse, dalla fine dell'Ottocento ad oggi, si è venuta formando in Braidense una raccolta di lettere (46) e di rare edizioni di opere foscoliane.

Fra queste le 17 lettere e le 27 edizioni del periodo inglese messe insieme da Eric Reginald Pearce Vincent <1894-1978>, ed entrate in biblioteca nel 1957 insieme ad un ritratto ad olio del poeta eseguito a Londra da Filippo Pistrucchi <ca 1782 - 1859> fra il 1822 e il 1823, e al suo scrittoio da viaggio.

Questa collezione ha permesso di creare una piccola sezione collocata in una Sala intitolata al Foscolo ed ha condizionato i successivi acquisti della Biblioteca, orientandoli verso l'acquisizione sul mercato antiquario del "Foscolo inglese".

L'esiguità dello spazio consente solo di esporre i saggi su Petrarca e su Dante, studi fondamentali per il rinnovamento della critica italiana e alcune lettere che di questi studi documentano lo sviluppo e il progresso. Sono indirizzati a "donne gentili" a riprova che l'attività letteraria del poeta trasse spesso ispirazione e conforto da premurose presenze femminili.

Alla fine di marzo del 1815, deluso e amareggiato, Foscolo lascia Milano e parte per la Svizzera, per non prestare giuramento di fedeltà all'Austria.

Si vendica degli intellettuali della Milano napoleonica, fra i quali Vincenzo Monti, Giuseppe Bossi, Luigi Lamberti, Niccolò Bettoni, che accusa di eccessiva acquiescenza al potere e di servilismo, pubblicando a Zurigo, sotto lo pseudonimo di Didimo Chierico l'Ipercalisse, feroce satira in latino.

Nel settembre 1816 il Foscolo si rifugia in Inghilterra e si lega agli esponenti del partito liberale d'opposizione Whig.

Collabora a numerose riviste e scrive studi fondamentali per il rinnovamento della critica italiana, come i saggi sul Petrarca, su Boccaccio e su Dante. Frequenta dame colte dell'aristocrazia che lo ispirano e lo guidano.



Caroline Russell <1792-1869>

Figlia di Sir Henry Russell barone di Swallowfield <1751-1836>

Giudice presso la Corte suprema della magistratura del Bengala, si rese noto per l'equità di una sentenza emessa nel 1808 a favore degli indigeni contro un cittadino inglese residente in India, riconoscendo tutti uguali di fronte alla legge, ed il diritto degli indigeni di conservare i loro beni e le loro tradizioni.

Dal 1816 a Londra, Ugo Foscolo divenne un *habitué* di casa Russell. Si innamorò perdutamente di Caroline, che rifiutò la sua proposta di matrimonio e che sposò nel 1824 sir Henry Fortescue, conte di Castle Hill <1796-1854>. (Aut. B. XXV.5)

Charles Russell <1786-1856>, fratello di Caroline, amico del Foscolo, membro del Parlamento, uno dei maggiori fautori dell'istituzione di un sistema nazionale di ferrovie, che sarà poi il *Great Western Railway*. (Sala Foscoliana IV 57)



Maria Graham <1785-1842>

Nata Dundas, figlia di un ufficiale di marina scozzese, scrittrice di libri di viaggio e per l'infanzia, si formò ad Edimburgo, frequentando i maggiori esponenti dell'Illuminismo scozzese, fra i quali Dugald Stewart and John Playfair. Nel 1808 seguì il padre in India, dove, l'anno dopo, sposò Thomas Graham, un giovane ufficiale scozzese, conosciuto durante il viaggio.

Ritornata in Inghilterra, pubblicò il suo primo libro *Journal of a Residence on India*.

Nel 1818 visse in Italia e da questa esperienza nacque un altro libro dal titolo *Three Months passed in the Mountains East of Rome*.

Fra la fine del 1821 e il 1823 visse in Cile, nonostante la perdita del marito nel 1822, e poi fino al 1825, in Brasile, dove divenne l'istitutrice della principessa Maria da Gloria, figlia dell'imperatore Dom Pedro.

Al suo ritorno in Inghilterra, nel 1826, pubblicò vari *Journal* riguardanti i suoi viaggi e le sue permanenze in Cile ed in Brasile dal 1821 al 1823, che illustrò lei stessa e pubblicò per l'editore John Murray.

Si sposò l'anno dopo con Augustus Wall Callcott, pittore della Royal Academy, con il quale partì per un lungo viaggio in Italia, Germania, Austria e Cecoslovacchia.

Frutto di questa esperienza sono gli *Essays towards a History of Painting* pubblicati nel 1836.

Il suo libro di maggior successo è stato *Little Arthur's History of England* (1835), pubblicato in 70 edizioni. (Aut. B. XXV 1.7.)





Barbarina Dacre <1767-1854>

Poetessa inglese, scrittrice e traduttrice, fra le sue opere citiamo anche *Dramas Translations and Occasional Poems*, che pubblicò in due volumi a Londra, nel 1821, per l'editore John Murray.

Figlia dell'ammiraglio Sir Chaloner Ogle, sposò in prime nozze Valentin Henry Wilmot, dal quale si separò.

Rimasta vedova, sposò nel 1819 Thomas Brand, barone di Dacre.

(Sala Foscoliana IV 58 bis; Sala Foscoliana IV 35; Aut.B. XXV 10)



Sarah Austin <1793-1867>

Nata Taylor, traduttrice, molto bella e attraente in gioventù, sposò nel 1819 John Austin e con lui visse a Londra, a Westminster, circondata da una folta cerchia di amici.

Viaggiò molto, soprattutto in Germania, a Dresda e a Weimar e fu apprezzata traduttrice, soprattutto dal tedesco.

(Aut.B. XXV 4.1)

